

APPROFONDIMENTO TECNICO N.9

Da più parti è stata sollevata la richiesta di definire le competenze dei diversi enti o soggetti individuati dalla normativa vigente in merito all'attività in atto nel Sito di Interesse Nazionale Brescia Caffaro e, in particolare, quella che riguarda l'esecuzione del progetto di bonifica dello stabilimento Caffaro.

Gli aspetti principali di interesse riguardano:

- a che punto sono le attività previste dal progetto di bonifica dello stabilimento e quali controlli sono previsti a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente circostante;
- a chi competono i controlli per la tutela della salute pubblica;
- a chi competono i controlli per la tutela dell'ambiente nelle sue diverse matrici (suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali ed aria).

Le istituzioni e gli enti territoriali coinvolti per competenza nel SIN Caffaro

Le istituzioni e gli enti territoriali coinvolti nel SIN Brescia-Caffaro, in base alle rispettive competenze, includono: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la Provincia di Brescia, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS Brescia, ex ASL), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia) e il Commissario straordinario di nomina ministeriale delegato per il SIN Caffaro. Di seguito vengono illustrate, in modo sintetico e semplificato, le competenze delle principali istituzioni:

QUALI SONO LE COMPETENZE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE)? Con l'entrata in vigore della legge del 31 luglio 2002 n. 179, il sito "Brescia-Caffaro" è stato ufficialmente inserito nei siti di interesse nazionale. Successivamente, il 27 maggio 2003, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del 24 febbraio 2003, che ha stabilito la perimetrazione del sito. Prima della pubblicazione del decreto del 27 maggio 2003, le procedure di bonifica erano in capo al Comune di Brescia. Da quella data in poi, per le aree comunali incluse nel sito di interesse nazionale, le competenze sono passate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

QUALI SONO LE COMPETENZE DEL SINDACO? Il sindaco, in qualità di rappresentante della comunità locale, può emanare ordinanze contingibili e urgenti, ossia ordinanze temporanee, il cui contenuto è determinato dallo specifico delle necessità da gestire. Tali norme si attivano in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, o anche in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave degrado dell'ambiente. (Artt. 50 c.5 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, noto anche come Testo Unico Enti Locali o TUEL). Rispetto al caso del SIN Caffaro, quindi, e in applicazione di questa norma, il Comune adotta annualmente, secondo le indicazioni di ATS, l'ordinanza prescrittiva dei divieti e dei comportamenti con riferimento all'area del SIN Brescia Caffaro e delle aree individuate a sud del medesimo. L'ultima versione contenente le prescrizioni fino al 31.12.2025 è consultabile al seguente link: <http://bit.ly/41NBxTy>

QUALI SONO LE COMPETENZE DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS BRESCIA - EX ASL)? L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS Brescia) si occupa di diversi aspetti della salute pubblica attraverso vari dipartimenti specializzati. Il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria tutela la salute pubblica identificando e riducendo i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro attraverso attività di promozione della salute, di prevenzione secondaria, di orientamento, vigilanza e controllo. La struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica – Salute e Ambiente valuta i rischi ambientali per la salute e lavora per ridurre l'esposizione a sostanze potenzialmente dannose per la salute; fornisce pareri sulla gestione del territorio e segue direttamente le problematiche di competenza ATS legate alla presenza

ed alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Caffaro. La Struttura Semplice Dipartimentale Igiene Alimenti e Nutrizione monitora e vigila sulla qualità dell'acqua potabile. La Struttura Semplice Dipartimentale Epidemiologia conduce studi di epidemiologia ambientale. La Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro vigila sulla sicurezza e la salute dei lavoratori incaricati della bonifica. Infine, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti verifica le condizioni di igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale

QUALI SONO LE COMPETENZE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA LOMBARDIA)?

Le *competenze ambientali di controllo* sono in capo all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente (ARPA Lombardia). ARPA opera seguendo le linee guida della programmazione regionale e il programma triennale delle attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Fornisce supporto tecnico-scientifico a Regione, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici per le loro funzioni di prevenzione e tutela ambientale. La legge istitutiva regola anche il coordinamento tra ARPA e le Aziende sanitarie locali (ASL, ora Agenzie di tutela della salute - ATS) per garantire un'integrazione efficace a livello programmatico e operativo. Inoltre, ARPA offre supporto tecnico-scientifico alle attività di prevenzione collettiva del servizio sanitario regionale, in conformità con le norme vigenti. Dal 2001 ARPA ha avviato le attività di prelievo, analisi e raccolta dei dati sul suolo, l'acqua e i sedimenti nella zona a sud della fabbrica Caffaro.

QUALI SONO LE COMPETENZE DEL COMMISSARIO SIN BRESCIA CAFFARO? Di seguito vengono illustrate brevemente le principali competenze del Commissario Straordinario del S.I.N. Brescia-Caffaro (per maggiori dettagli, si rimanda al link: <http://bresciacaffaro.it/>):

- a) attua direttamente gli interventi relativi al compendio aziendale industriale ex Caffaro e ne cura le fasi progettuali, la predisposizione dei bandi di gara, l'aggiudicazione dei servizi e dei lavori, la realizzazione, la direzione dei lavori, la relativa contabilità e il collaudo, garantendo la congruità dei costi in ogni fase procedimentale;
- b) esercita i poteri e le funzioni ordinariamente previsti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con riferimento ai procedimenti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree di proprietà pubblica incluse nel perimetro del SIN;
- c) invia al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a cadenza semestrale, una relazione, corredata da opportuna documentazione, sull'attività svolta, sulle iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione degli interventi di sua competenza;
- d) invia al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con cadenza annuale (entro la data del 31 dicembre), la relazione annuale di monitoraggio;
- e) subentra nei rapporti attivi e passivi posti in essere dal predecessore;
- f) esercita, con riferimento al solo compendio industriale ex Caffaro, le funzioni ordinariamente attribuite al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.